

Bruxelles, 27 giugno 2014
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2014/0181 (NLE)**

**11377/14
ADD 1**

COEST 226

NOTA DI TRASMISSIONE

| | |
|----------------|--|
| Origine: | Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea |
| Destinatario: | Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea |
| n. doc. Comm.: | COM(2014) 359 final Allegati 1-2 |
| Oggetto: | ALLEGATI della Proposta della Commissione di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla posizione dell'Unione in seno al Consiglio di cooperazione istituito dall'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Moldova |

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2014) 359 final Allegati 1-2.

All.: COM(2014) 359 final Allegati 1-2

Bruxelles, 12.6.2014
COM(2014) 359 final

ANNEXES 1 to 2

ALLEGATI

della

Proposta della Commissione di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla posizione dell'Unione in seno al Consiglio di cooperazione istituito dall'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Moldova

ALLEGATI

della

Proposta della Commissione di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla posizione dell'Unione in seno al Consiglio di cooperazione istituito dall'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Moldova

ALLEGATO 1

Progetto di

RACCOMANDAZIONE

sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Moldova

IL CONSIGLIO DI COOPERAZIONE UE-MOLDOVA,

visto l'accordo di partenariato e di cooperazione UE-Moldova, che stabilisce un partenariato tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra (di seguito "l'accordo"), in particolare l'articolo 82,

considerando quanto segue:

A norma dell'articolo 82 dell'accordo, è stato istituito un Consiglio di cooperazione incaricato di vigilare sull'applicazione dell'accordo e con facoltà di formulare opportune raccomandazioni, con l'accordo di entrambe le Parti.

Le Parti dell'accordo hanno concordato il testo dell'agenda di associazione, che mira a preparare e agevolare l'attuazione del futuro accordo di associazione delineando un quadro pratico per contribuire a raggiungere gli obiettivi generali di associazione politica e integrazione economica.

L'agenda di associazione ha un duplice scopo: stabilire misure specifiche per garantire che le Parti adempiano i propri obblighi previsti nell'accordo di associazione e fornire un contesto più ampio per intensificare ulteriormente le relazioni UE-Moldova e, in particolare, per favorire una maggiore integrazione economica e una maggiore cooperazione politica, in linea con gli obiettivi generali dell'accordo di associazione.

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

Articolo unico

Il Consiglio di cooperazione raccomanda che le Parti attuino l'agenda di associazione UE-Moldova in allegato, nella misura in cui tale attuazione è finalizzata al conseguimento degli obiettivi dell'accordo di associazione UE-Moldova, che ha istituito un'associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra.

Fatto a [...], il [...]

Per il Consiglio di cooperazione

Il presidente

ALLEGATO 2

Agenda di associazione tra l'Unione europea e la Repubblica di Moldova

L'Unione europea e la Repubblica di Moldova ("le Parti") riconoscono che il contesto delle loro relazioni è cambiato in modo significativo e positivo da quando hanno costituito il partenariato orientale. Le Parti hanno avviato i negoziati per un accordo di associazione nel 2010 e per una zona di libero scambio globale e approfondito, che avrebbe fatto parte integrante di tale accordo, nel 2012. Hanno inoltre elaborato e avviato un piano d'azione per la liberalizzazione dei visti, la cui attuazione riuscita costituisce un elemento fondamentale su cui si basano l'associazione politica e l'integrazione economica della Repubblica di Moldova nell'Unione europea. Questo aumento significativo della mobilità e dei contatti interpersonali era previsto nell'accordo di associazione.

I negoziati sull'accordo di associazione si sono conclusi il 25 giugno 2013 e l'accordo è stato siglato il 29 novembre 2013. Prima dell'entrata in vigore dell'accordo completo, si devono predisporre misure atte a garantire che le Parti possano beneficiarne appieno; l'applicazione parziale provvisoria dell'accordo è la prima di queste misure. L'obiettivo dell'agenda di associazione è quello di preparare e agevolare l'attuazione dell'accordo di associazione, istituendo un quadro pratico che consenta di realizzare gli obiettivi generali di associazione politica e integrazione economica; essa sostituisce il piano d'azione UE-Moldova della politica europea di vicinato.

L'agenda di associazione definisce un elenco di priorità per le iniziative congiunte del periodo 2014-16 sulla base della struttura dell'accordo di associazione.

Il fatto che l'agenda di associazione si concentri su un numero limitato di priorità non influisce sulla portata o sul mandato del dialogo in corso nel quadro dell'accordo di partenariato e di cooperazione, di altri accordi pertinenti o della pista multilaterale del partenariato orientale né pregiudica l'adempimento degli impegni assunti nel quadro dell'accordo di associazione, una volta entrato in vigore o applicato in via provvisoria.

1. Principi, strumenti e risorse per l'attuazione dell'agenda di associazione

I seguenti principi comuni guideranno l'attuazione dell'agenda di associazione:

le azioni intraprese nel quadro dell'agenda di associazione dovrebbero essere attuate nello spirito degli obiettivi generali di associazione politica e integrazione economica;

le priorità dell'agenda di associazione riflettono la responsabilità dell'Unione europea e della Repubblica di Moldova di attuare pienamente le disposizioni del loro accordo di associazione, una volta entrato in vigore;

l'agenda di associazione dovrebbe essere attuata nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e inclusione;

entrambe le Parti devono essere coinvolte nell'attuazione dell'agenda di associazione;

l'agenda di associazione mira a conseguire risultati tangibili e definiti, mediante la progressiva attuazione di misure concrete;

le Parti riconoscono l'importanza di sostenere le priorità concordate tramite strumenti politici, tecnici e finanziari opportuni e sufficienti; e

l'attuazione dell'agenda di associazione sarà oggetto di relazioni, monitoraggio e valutazione annuali. I progressi compiuti saranno verificati anche nell'ambito dell'accordo di partenariato e di cooperazione e di altri accordi pertinenti.

L'Unione europea sosterrà la Repubblica di Moldova nell'attuazione degli obiettivi e delle priorità fissati nell'agenda di associazione. A tal fine essa: userà tutte le fonti di sostegno dell'UE disponibili, fornirà competenze tecniche e consulenza, agevolerà la condivisione di migliori pratiche, conoscenze e informazioni e sosterrà lo sviluppo delle capacità e il rafforzamento delle istituzioni. Inoltre incoraggerà e cercherà di coinvolgere altri partner della Repubblica di Moldova nel coordinamento del sostegno. Utilizzerà gli strumenti finanziari pertinenti per contribuire all'attuazione dell'agenda di associazione. L'agenda di associazione tuttavia non è un documento di programmazione finanziaria e non è un sostituto della programmazione finanziaria attuata dalle Parti.

L'UE fornirà sostegno nell'ambito delle priorità globali di assistenza alla Repubblica di Moldova, come delineato nel quadro di sostegno unico dello strumento europeo di vicinato (ENI) e nella programmazione multinazionale elaborata per la Repubblica di Moldova attraverso l'ENI, e lo farà in piena conformità alle norme e alle procedure di attuazione che disciplinano l'assistenza esterna dell'UE.

L'agenda di associazione sarà applicabile dall'adozione, per un periodo iniziale di tre anni, prorogabile di comune accordo. Una volta adottata, sostituirà il piano d'azione della politica europea di vicinato (PEV) quale modalità di monitoraggio dei progressi compiuti dalla Repubblica di Moldova nel quadro della PEV. Anche la società civile sarà incoraggiata a concentrare la propria attività di monitoraggio sull'agenda di associazione. L'UE sarà responsabile di riferire sull'attuazione dell'agenda di associazione e sarà sostenuta dai sistemi di notifica della Repubblica di Moldova.

Se necessario, l'agenda di associazione può essere modificata o aggiornata in qualsiasi momento, previo accordo del Consiglio di cooperazione (Consiglio di associazione) dell'Unione europea e della Repubblica di Moldova, in particolare quando l'accordo di associazione entrerà in vigore.

2. Priorità dell'agenda di associazione

2.1. Dialogo politico e riforme

Il dialogo politico e la cooperazione in materia di riforme, da avviare nel quadro dell'agenda di associazione, mirano a rafforzare il rispetto dei principi democratici, dello Stato di diritto e del buon governo, dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, sanciti nelle principali convenzioni delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa e nei relativi protocolli. Si dovrebbe considerare il piano d'azione del Consiglio d'Europa all'atto di perseguire il dialogo politico e di attuare riforme nei seguenti settori:¹

i) Rafforzare la stabilità, l'indipendenza e l'efficacia delle istituzioni garanti della democrazia e dello stato di diritto nella Repubblica di Moldova, in particolare:

¹ Piano d'azione a sostegno delle riforme democratiche nella Repubblica di Moldova nel periodo 2013-16, 20 novembre 2013.

chiarire le competenze della corte costituzionale e le procedure di nomina dei suoi membri, in stretta collaborazione con la Commissione di Venezia;

rivedere il processo di elezione del Presidente (articolo 78 della Costituzione), affinché esso sia inclusivo e garantisca una separazione dei poteri. Nel lungo periodo è altresì necessaria una revisione più generale della Costituzione, onde evitare il riemergere dello stallo istituzionale;

garantire che le elezioni politiche e amministrative si svolgano democraticamente, in linea con le norme europee, e che affrontino le eventuali lacune identificate dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa/(OSCE);

continuare con l'attuazione della strategia di decentramento, in conformità alla Carta europea dell'autonomia locale del Consiglio d'Europa (serie dei trattati del Consiglio d'Europa n. 122);

migliorare il quadro giuridico per il finanziamento dei partiti politici e delle campagne elettorali alla luce dei pareri congiunti dell'ODIHR dell'OSCE e della Commissione di Venezia e della raccomandazione formulata dal gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO) sulla trasparenza del finanziamento ai partiti.

ii) Riformare ulteriormente il settore giudiziario, in particolare garantire l'indipendenza, l'imparzialità, la professionalità e l'efficienza della magistratura, dei pubblici ministeri e delle autorità di contrasto, che dovrebbero essere esenti da indebite ingerenze politiche o di qualunque altro tipo, e intensificare la prevenzione e la lotta alla corruzione in tutte le sue forme e a tutti i livelli. Alcuni elementi della riforma organica del settore della giustizia possono richiedere modifiche costituzionali:

garantire il funzionamento a pieno regime del centro nazionale anticorruzione, anche assicurando personale e un bilancio sufficienti, e partecipare alla cooperazione internazionale contro la corruzione;

garantire l'indipendenza del centro nazionale anticorruzione, anche per quanto riguarda la nomina e la rimozione del direttore e dei vicedirettori, attraverso una procedura aperta, trasparente e meritocratica, chiaramente definita dalla legge, e la supervisione e la responsabilità delle operazioni;

riesaminare la legislazione in vigore, che prevede la nomina permanente dei giudici quale estensione della prima nomina, mentre i giudici dovrebbero soddisfare criteri prestabiliti a tal fine;

lavorare per aumentare l'indipendenza delle istituzioni del settore della giustizia, affinché non siano oggetto di pressioni politiche o di qualsiasi altra natura da parte dell'amministrazione, del governo o del parlamento; attuare un nuovo sistema di responsabilità disciplinare dei giudici, per garantire che si assumano le proprie responsabilità nei confronti della società;

riesaminare la legislazione in vigore relativa a giudici, procuratori, avvocati e altri professionisti del settore al fine di promuovere una politica di tolleranza zero in materia di corruzione e di prevenire tutti i tipi di comportamento corrotto;

progredire in materia di trasferimento della responsabilità dei centri di detenzione preventiva dal ministero degli Interni al ministero della Giustizia;

riesaminare la legislazione in vigore per affidare al Consiglio superiore della magistratura il ruolo principale per quanto concerne l'adozione di decisioni in materia di assegnazione delle risorse ai tribunali;

compiere progressi verso una riforma complessiva dei procedimenti giudiziari;

rivedere il quadro giuridico dell'Istituto nazionale della giustizia, al fine di ammodernare il sistema di formazione dei giudici e dei pubblici ministeri e di migliorare l'efficienza delle loro attività;

attuare una riforma dell'istituzione del mediatore, in linea con la legge sul mediatore approvata dal governo il 4 settembre 2013.

iii) Garantire il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali mediante una cooperazione globale per la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Tale cooperazione comprenderà interventi nei seguenti ambiti finalizzati a:

Diritti umani e libertà fondamentali

attuare il piano d'azione nazionale per i diritti umani (2011-14), con particolare riguardo ai gruppi più vulnerabili, e coordinare i processi di programmazione e di bilancio al fine di stanziare risorse sufficienti per la sua efficace attuazione;

garantire la piena applicazione delle leggi e dei regolamenti contro tutte le forme di discriminazione, tra cui la legge relativa alla garanzia della parità, e rafforzare la capacità del Consiglio per la prevenzione e l'eradicazione della discriminazione ("Consiglio per la parità");

considerare le raccomandazioni formulate dalle strutture e dagli esperti del Consiglio d'Europa in merito alla conformità alla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali e applicarle d'accordo con tali strutture e esperti;

garantire l'efficace attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

garantire l'esecuzione efficace delle sentenze rese dalla Corte europea dei diritti dell'uomo;

mantenere meccanismi pregiudiziali ed extragiudiziali efficaci per la risoluzione delle controversie, anche nel campo dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

continuare a garantire l'accesso alle informazioni sui diritti dei cittadini e sulle soluzioni giuridiche adeguate;

promuovere e sensibilizzare sui diritti umani e sulla lotta alla discriminazione nel settore giudiziario, nel settore dell'applicazione della legge e nell'amministrazione.

Libertà di espressione

Proseguire i lavori per garantire la libertà di espressione e l'indipendenza dei media, conformemente alle raccomandazioni del Consiglio d'Europa;

istituire un dialogo regolare per lo scambio di migliori pratiche sulla libertà dei mezzi d'informazione, sul pluralismo dei media, sulla depenalizzazione della diffamazione, sulla protezione delle fonti giornalistiche e sulla diversità culturale nei mezzi di comunicazione.

Cooperazione con la società civile

Coinvolgere le organizzazioni della società civile, in particolare le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e i sindacati, nella raccolta delle informazioni e nel controllo delle politiche.

Tratta di esseri umani

Approvare e attuare il piano d'azione nazionale per la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani (2014-16);

approfondire la cooperazione sulla tratta, nel quadro delle pertinenti organizzazioni internazionali (OCSE, ONU).

Maltrattamenti e torture

Attuare un quadro strategico globale per prevenire e combattere l'impunità, basato sugli orientamenti per la lotta contro l'impunità nei casi di gravi violazioni dei diritti umani (Consiglio d'Europa, 2011);

affrontare in modo efficace le segnalazioni di maltrattamenti dei detenuti da parte dei funzionari di polizia, in particolare durante la custodia cautelare.

Diritti dei minori

Attuare le disposizioni pertinenti del piano d'azione nazionale per i diritti umani, compreso l'impegno a far rispettare i diritti dei minori e a eradicare la povertà tra i bambini.

Violenza domestica

Garantire la piena attuazione del quadro legislativo esistente in materia di violenza domestica.

Parità di trattamento

Promuovere la parità fra i sessi, assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne nella vita economica e sociale, compreso il settore dell'applicazione della legge, e introdurre misure concrete per colmare il divario di retribuzione tra donne e uomini;

garantire l'armonizzazione alle norme europee in materia di salute e sicurezza, congedo di maternità e conciliazione delle responsabilità professionali e familiari;

promuovere la partecipazione delle donne al processo decisionale e alla vita pubblica e politica e svolgere attività mirate in tali ambiti.

Diritti sindacali e norme fondamentali sul lavoro

Continuare a lavorare per garantire che i diritti sindacali e le norme fondamentali sul lavoro siano sostenuti conformemente alle norme europee e alle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL).

Lotta contro la corruzione e riforma amministrativa

Lottare contro la corruzione a tutti i livelli della società, in particolare la corruzione ad alto livello, e attuare le pertinenti raccomandazioni del gruppo di Stati contro la corruzione del Consiglio d'Europa (GRECO);

attuare la strategia nazionale anticorruzione 2011-15 e il piano d'azione per il periodo 2014-15, in stretta collaborazione con la società civile e le organizzazioni internazionali;

proseguire con la riforma della pubblica amministrazione al fine di creare una funzione pubblica responsabile, efficiente, trasparente e professionale;

rafforzare il coordinamento e lo scambio di informazioni tra le autorità competenti per la lotta contro la corruzione, anche attraverso l'introduzione di modalità di lavoro chiare tra il centro nazionale anticorruzione e la Commissione nazionale per l'integrità;

istituire unità specializzate del centro nazionale anticorruzione per affrontare casi che coinvolgono funzionari di alto livello o che producono danni su vasta scala, al fine di combattere più efficacemente la corruzione ad alto livello;

rafforzare la capacità operativa della Commissione nazionale per l'integrità e istituire un quadro funzionale per lo svolgimento efficace delle indagini finanziarie e degli interventi di recupero dei beni;

attuare un sistema operativo e affidabile di trasparenza e di verifica del patrimonio e degli interessi dei funzionari pubblici, per prevenire e affrontare la questione dei patrimoni ingiustificati e dei potenziali conflitti di interesse, rafforzando il ruolo della Commissione nazionale per l'integrità;

adoperarsi per rafforzare lo status delle istituzioni anticorruzione attraverso il coinvolgimento della società civile e linee telefoniche dedicate, pubblicizzate e equipaggiate a dovere, per le denunce dei cittadini.

2.2. Politica estera e di sicurezza

Il dialogo e la cooperazione nel campo della politica estera e di sicurezza comune (PESC), compresa la politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC), mirano alla graduale convergenza. In particolare essi affronteranno i temi della sicurezza, della prevenzione dei conflitti e della gestione delle crisi, della stabilità regionale, del disarmo, della non proliferazione, del controllo degli armamenti e del controllo delle esportazioni. La cooperazione in questo settore si fonderà su valori comuni e interessi reciproci e mirerà a migliorare l'armonizzazione e l'efficacia delle politiche, avvalendosi delle sedi bilaterali, internazionali e regionali. Comprenderà iniziative finalizzate a:

promuovere la risoluzione pacifica dei conflitti e la stabilità e la sicurezza internazionali sulla base di un multilateralismo efficace;

sviluppare la cooperazione in materia di sanzioni dell'UE;

promuovere il rispetto dei principi di sovranità e integrità territoriale, inviolabilità delle frontiere e indipendenza, sanciti nella Carta delle Nazioni Unite e nell'atto finale di Helsinki dell'OSCE;

rafforzare la cooperazione pratica in materia di prevenzione dei conflitti e di gestione delle crisi, agevolando la partecipazione della Repubblica di Moldova alle operazioni di gestione delle crisi civili e militari condotte dall'UE, e offrire attività di consultazione e formazione nel settore della PSDC (sulla base dell'accordo quadro di partecipazione, in vigore dal 1°luglio 2013, e del quadro multilaterale del gruppo di esperti del partenariato orientale sulla PSDC);

avviare e concludere negoziati sull'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica di Moldova sulle procedure di sicurezza per lo scambio di informazioni classificate su temi connessi alla PSDC, per dar seguito all'accordo tra la Repubblica di Moldova e l'Unione europea che istituisce un quadro per la partecipazione della Repubblica di Moldova alle operazioni di gestione delle crisi dell'UE, in vigore dal 1° luglio 2013.

Terrorismo, non proliferazione delle armi di distruzione di massa (ADM) ed esportazioni illegali di armi

Rafforzare il consenso internazionale sulla lotta al terrorismo basata sui diritti umani, anche per quanto riguarda la definizione giuridica degli atti terroristici, promuovendo il consenso sulla Convenzione globale contro il terrorismo internazionale, e continuare a migliorare il quadro legislativo e normativo nazionale nel settore della lotta al terrorismo;

scambiarsi informazioni sulle organizzazioni terroristiche, sui gruppi, sulle loro attività e le loro reti di sostegno, a norma del diritto internazionale e della legislazione approvata dalle Parti;

attuare le norme stabilite nelle raccomandazioni sul finanziamento dei terroristi preparate dalla task force "Azione finanziaria" (GAFI);

sviluppare forme di collaborazione in materia di lotta contro il traffico di armi e di distruzione delle scorte;

sviluppare forme di collaborazione e scambiarsi informazioni per individuare e rintracciare armi illegali;

cooperare e contribuire alla lotta contro la proliferazione delle ADM e dei materiali connessi nonché dei relativi vettori, tramite il pieno rispetto e l'attuazione a livello nazionale degli obblighi assunti dalle Parti nell'ambito dei trattati e degli accordi internazionali in materia di disarmo e di non proliferazione o di altri pertinenti obblighi internazionali loro incombenti;

istituire un sistema efficace di controlli nazionali delle esportazioni e del transito di beni connessi alle ADM, compreso un controllo dell'uso finale delle ADM sulle tecnologie a duplice uso, con sanzioni efficaci in caso di violazione dei controlli all'esportazione;

cooperare in materia di controlli doganali basati sui rischi per garantire la sicurezza delle merci importate, esportate o in transito;

contrastare il commercio illegale di armi leggere e di piccolo calibro, incluse le munizioni, nell'ambito degli accordi internazionali vigenti e delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nonché degli impegni assunti nel quadro di altri strumenti internazionali applicabili in questo settore;

continuare a potenziare la capacità istituzionale mediante l'adozione delle migliori pratiche internazionali e di esperienze nel settore della lotta contro il terrorismo;

continuare a cooperare in materia di controllo delle esportazioni di armi convenzionali, alla luce della posizione comune dell'UE sul controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari.

Il conflitto in Transdnestria

Mantenere la partecipazione costruttiva delle Parti al processo negoziale guidato dell'OSCE volto a dirimere il conflitto in Transdnestria;

mantenere una cooperazione efficace tra l'UE e la Repubblica di Moldova sulla risoluzione del conflitto in Transdnestria, nell'ambito del formato concordato "5+2", comprese le consultazioni sui piani post-risoluzione;

rafforzare il dialogo con l'obiettivo di illustrare i benefici dell'accordo di associazione e garantire l'applicabilità di quest'ultimo a tutto il territorio della Repubblica di Moldova;

continuare il dialogo costruttivo con tutti gli interlocutori pertinenti sulle questioni frontaliere riguardanti il conflitto in Transdnestria.

La Corte penale internazionale

Attuare lo statuto di Roma della Corte penale internazionale e i relativi strumenti, con particolare riguardo alla salvaguardia della sua integrità.

2.3. Cooperazione in materia di giustizia, libertà e sicurezza

Le Parti collaboreranno nei seguenti ambiti, con i seguenti obiettivi:

Protezione dei dati personali

Continuare ad attuare il quadro legislativo e garantire un elevato livello di protezione dei dati personali, in conformità agli strumenti e alle norme europei;

continuare a rafforzare lo sviluppo delle capacità dell'autorità per la protezione dei dati (Centro nazionale per la protezione dei dati personali) e monitorare l'applicazione delle norme in materia di protezione dei dati in tutti i settori, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della legge.

Cooperazione in materia di migrazione, asilo e gestione delle frontiere

Migrazione

Continuare ad attuare efficacemente l'accordo di riammissione tra l'UE e la Repubblica di Moldova e i provvedimenti per reintegrare i cittadini della Repubblica di Moldova;

rafforzare le infrastrutture esistenti (compresi i centri di detenzione) e il personale degli organismi responsabili di garantire il rimpatrio effettivo dei cittadini di paesi terzi residenti illegalmente e/o in transito dal territorio della Repubblica di Moldova, garantire il rispetto dei diritti umani dei migranti in detenzione amministrativa e sviluppare il quadro per l'integrazione;

continuare a rafforzare l'Ufficio per la migrazione e l'asilo (BMA), quale coordinatore per la buona gestione dei flussi migratori, e migliorare le condizioni di accoglienza e la registrazione degli stranieri, in particolare il lavoro degli sportelli unici responsabili della registrazione degli stranieri a livello centrale e locale;

continuare a rafforzare i servizi regionali del directorato per la migrazione illegale del BMA, garantire la presenza del BMA a livello regionale e istituire uffici a livello locale distinti dai locali della polizia nazionale;

continuare ad aggiornare il profilo migratorio esteso, dopo il successo della sua pubblicazione iniziale, e integrarlo nei processi decisionali della politica migratoria, ove possibile;

procedere all'organizzazione di campagne di informazione continue e mirate, volte a chiarire i diritti e gli obblighi dell'esenzione dal visto, comprese informazioni sulle norme che disciplinano l'accesso al mercato del lavoro dell'UE (anche attraverso il portale UE sull'immigrazione) e sulla responsabilità per qualsiasi abuso di diritti nell'ambito del regime di esenzione dal visto.

Asilo

Continuare ad applicare la legge in materia di asilo del 2009, che offre un quadro solido per la protezione di coloro che necessitano di protezione internazionale, e modificarla per allinearla ulteriormente alle norme internazionali ed europee;

mantenere una procedura efficiente di determinazione dello status di rifugiato;

continuare a formare giudici e magistrati sulle questioni migratorie e in materia di asilo e, più in particolare, sulla gestione delle procedure di ricorso in questi settori;

sviluppare ulteriormente il quadro per l'integrazione;

adottare documenti d'identità biometrici e iniziare a rilasciare documenti di viaggio ai rifugiati.

Gestione delle frontiere

Rafforzare ulteriormente la gestione delle frontiere e mantenere il livello elevato di controlli alle frontiere e di sorveglianza di frontiera, nonché ampliare e potenziare le strutture di videosorveglianza fisse e mobili;

aggiornare il quadro situazionale a livello nazionale e locale perfezionando ulteriormente l'analisi dei rischi, i servizi informativi e la gestione dei flussi di dati;

continuare a fornire infrastrutture, attrezzature tecniche, sistemi informatici e risorse umane e finanziarie adeguati, in conformità alla strategia integrata di gestione delle frontiere (IBM) della la Repubblica di Moldova e ai relativi piani d'azione;

mantenere ed estendere i programmi di formazione e le misure anticorruzione;

continuare ad agire sulle opportunità di realizzare azioni comuni, formazione e consulenza di esperti della missione dell'UE di assistenza alle frontiere con l'Ucraina e la Repubblica di Moldova (EUBAM), di FRONTEX e degli Stati membri dell'UE;

sfruttare lo slancio fornito dalla presenza dell'EUBAM per accelerare e sviluppare la cooperazione con il servizio di guardia di frontiera ucraino, anche per quanto riguarda lo scambio automatico di dati nominali;

esaminare con i partner ucraini le opportunità di valichi di frontiera (BCP) condivisi supplementari e di un pattugliamento congiunto delle frontiere, anche nella parte centrale della frontiera comune tra la Repubblica di Moldova e l'Ucraina.

Riforma della polizia, prevenzione della criminalità e lotta alla criminalità organizzata

Garantire il rispetto dello stato di diritto e la tutela dei diritti umani sviluppando una forza di polizia accessibile, responsabile, efficiente, trasparente e professionale, introducendo un approccio all'attività di polizia basato sui diritti, l'uso di attività di polizia basate sull'intelligence e contrastando la criminalità, compresa la criminalità informatica;

rafforzare la cooperazione di polizia operativa a livello internazionale, anche istituendo e utilizzando squadre investigative comuni, e rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante lo svolgimento di operazioni congiunte;

instaurare una più stretta cooperazione con Europol, anche mediante la conclusione di un accordo di cooperazione operativa.

Lotta contro le droghe illegali

Continuare ad attuare le strategie e i piani d'azione pertinenti ed elaborare un nuovo piano d'azione;

continuare a garantire un approccio equilibrato e integrato alle questioni concernenti le droghe, al fine di gestire le conseguenze sociali e sanitarie dell'abuso di droghe, garantire una prevenzione più efficace e adoperarsi per ridurre l'offerta, il traffico e la domanda di droghe illegali;

rafforzare le strutture istituzionali di lotta contro le droghe illegali,

continuare il dialogo regolare nel quadro del dialogo sulle droghe del partenariato orientale;

sviluppare ulteriormente la cooperazione e lo scambio di informazioni e continuare a lavorare con l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT) e nel Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa.

Cooperazione giudiziaria

Continuare a rafforzare la cooperazione giudiziaria in ambito civile e commerciale mediante:

l'adesione e l'attuazione delle convenzioni multilaterali sulla cooperazione giudiziaria in materia civile e in particolare le convenzioni della Conferenza dell'Aia sul diritto internazionale privato nel settore della cooperazione giudiziaria,

l'adesione e l'attuazione delle Convenzioni multilaterali sulla protezione dei bambini, in particolare la Convenzione del 1970 sull'assunzione delle prove all'estero in materia civile o commerciale, e

la preparazione del terreno per l'adesione e l'attuazione della Convenzione del 1996 sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori, in particolare mediante la valutazione delle capacità e delle risorse nazionali;

rafforzare la cooperazione giudiziaria in materia penale tramite l'adesione e l'attuazione delle convenzioni pertinenti, in particolare quelle del Consiglio d'Europa;

instaurare una più stretta cooperazione con Eurojust, anche mediante la conclusione e l'attuazione di un accordo di cooperazione operativa.

2.4. Cooperazione economica

Le Parti collaboreranno per aiutare la Repubblica di Moldova a creare un'economia di mercato pienamente funzionante e ad operare il progressivo ravvicinamento delle sue politiche a quelle dell'UE, nel rispetto dei principi guida della stabilità macroeconomica, di finanze pubbliche sane, di un sistema finanziario forte e di una bilancia dei pagamenti sostenibile. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

sviluppare la capacità di previsione macroeconomica della Repubblica di Moldova, anche migliorando la metodologia utilizzata per costruire scenari di sviluppo, monitorare i processi economici e migliorare la qualità delle analisi condotte sui fattori di impatto attraverso lo scambio di informazioni sulle migliori pratiche;

rafforzare l'indipendenza e i poteri normativi e di supervisione della Banca nazionale della Moldova (NBM), anche mediante la revisione della legislazione sulla banca centrale al fine di garantire che segua le migliori pratiche dell'UE, con il sostegno di esperti dell'UE e anche della Banca centrale europea (BCE);

condividere l'esperienza dell'UE, inclusa la BCE, in materia di tassi di cambio monetari e di politiche di regolamentazione e vigilanza del settore bancario e finanziario, e contribuire a sviluppare e a rafforzare le capacità della Repubblica di Moldova in questi ambiti;

rafforzare la sostenibilità e la *governance* delle finanze pubbliche attraverso l'attuazione di riforme fiscali e della spesa;

sviluppare regole e procedure di privatizzazione aperte, competitive e trasparenti e attuarle in linea con le migliori pratiche dell'UE.

Diritto societario, contabilità e revisione contabile e governance societaria

Le Parti collaboreranno per preparare la Repubblica di Moldova per l'attuazione del diritto dell'UE e degli strumenti internazionali citati nell'allegato del progetto di accordo di associazione, in particolare per:

sviluppare la capacità amministrativa delle istituzioni statali della Repubblica di Moldova;

semplificare ulteriormente le regole e le procedure di registrazione delle persone giuridiche, comprese le imprese, e delle persone fisiche, tra cui gli imprenditori, al fine di creare e liquidare le imprese;

sviluppare la sua politica in materia di *governance* societaria e promuovere il rispetto del codice sulla *governance* societaria in linea con le norme internazionali e dell'UE e con le raccomandazioni pertinenti;

scambiarsi informazioni tempestive, pertinenti e precise sullo stato di avanzamento della legislazione esistente e sulla sua conformità al diritto dell'UE, sulla base del formato concordato tra le Parti, e presentare un piano d'azione più dettagliato di attuazione del diritto dell'UE, secondo la tempistica concordata;

individuare aree in cui si dovrebbero fornire formazione, sviluppo delle capacità e competenze.

Occupazione, politiche sociali e pari opportunità

Le Parti collaboreranno al fine di:

preparare l'attuazione del diritto dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro e condizioni di lavoro, come indicato negli allegati del futuro accordo di associazione, in particolare per:

consolidare la capacità amministrativa e di applicazione nei settori della salute e della sicurezza sul lavoro e del diritto del lavoro, in particolare l'ispettorato del lavoro e i pertinenti organi del sistema giudiziario,

sviluppare la capacità delle parti sociali (p. es. formazione sulla legislazione e sulle norme dell'UE in materia di salute e sicurezza nonché di diritto del lavoro);

elaborare un approccio strategico all'occupazione volto a creare nuovi e migliori posti di lavoro con condizioni di lavoro dignitose, a favorire l'incontro tra domanda e offerta sul mercato del lavoro e a promuovere il sostegno attivo e servizi per l'impiego efficienti; attuare i programmi nazionali per il lavoro dignitoso concordati tra l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Repubblica di Moldova;

rafforzare la capacità dell'amministrazione responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione delle politiche sociali e occupazionali, in particolare i servizi per l'impiego e i servizi sociali;

aumentare il livello di protezione sociale e garantire l'efficienza e la sostenibilità finanziaria dei sistemi di protezione sociale;

continuare a promuovere il dialogo sociale, anche attraverso lo sviluppo delle capacità delle parti sociali.

Protezione dei consumatori

Per prepararsi all'applicazione del diritto dell'UE e degli strumenti internazionali citati nell'allegato del futuro accordo di associazione, le Parti lavoreranno insieme al fine di:

rafforzare la capacità amministrativa dei responsabili dell'applicazione delle norme a tutela dei consumatori nella Repubblica di Moldova, in particolare attraverso la formazione dei funzionari governativi e degli altri rappresentanti degli interessi dei consumatori sul recepimento della legislazione dell'UE e la sua successiva attuazione e applicazione.

Statistiche

Le Parti collaboreranno per allineare progressivamente la legislazione della Repubblica di Moldova alla legislazione dell'UE in materia di statistiche. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

svolgere un censimento della popolazione, diffonderne i risultati sintetici e completi e mettere a punto una strategia volta a migliorare le stime statistiche sulla migrazione;

rivedere la legge statistica in linea con le raccomandazioni della valutazione globale (p. es. per rafforzare la posizione e l'indipendenza del direttore generale dell'Ufficio nazionale di statistica mediante l'introduzione di un mandato fisso e di criteri di nomina e rimozione chiari), rafforzare la tutela della riservatezza statistica nei processi di produzione e diffusione e ripristinare il Consiglio per le statistiche;

migliorare la qualità del registro statistico delle imprese mediante lo sviluppo e l'attuazione di procedure chiare per l'aggiornamento delle unità economiche, incluse tutte le fonti amministrative disponibili, migliorare la copertura delle unità locali e dei singoli imprenditori e ristrutturare le indagini relative alle imprese in linea con le norme dell'UE;

attuare la classificazione dei prodotti associata alle attività (CPA) 2008, l'elenco di prodotti della Comunità europea (PRODCOM) 2010 e il sistema dei conti nazionali (SCN) 2008, e prepararsi all'attuazione del Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC) 2010;

elaborare un quadro generale di garanzia della qualità, compresa una politica in materia di risorse umane e formazione.

Riforma della pubblica amministrazione e gestione delle finanze pubbliche

Le Parti collaboreranno al fine di garantire lo sviluppo di un settore della pubblica amministrazione ben funzionante, di politiche di sana gestione delle finanze pubbliche e di un sistema di controllo finanziario interno e di revisione contabile esterna. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

rafforzare la capacità istituzionale e in termini di risorse umane delle amministrazioni pubbliche centrali e locali al fine di migliorare e attuare le politiche e di garantire l'erogazione efficiente ed efficace di servizi pubblici di elevata qualità;

aumentare la trasparenza, la vigilanza e la responsabilità della politica e della gestione delle finanze pubbliche;

migliorare la gestione delle finanze pubbliche e attuare la strategia di gestione delle finanze pubbliche della Repubblica di Moldova per il periodo 2013-20;

migliorare il sistema di controllo interno nell'ambito della responsabilità manageriale decentrata, comprese revisioni contabili interne indipendenti dal punto di vista funzionale nelle autorità statali, garantendo l'armonizzazione con le norme e le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale e con le migliori pratiche dell'UE;

assicurare l'ulteriore sviluppo della funzione di revisione contabile esterna della Corte dei conti, in linea con le norme internazionali generalmente riconosciute (INTOSAI);

garantire una cooperazione efficace con le istituzioni e gli organismi pertinenti dell'UE, compreso l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, e assistenza ai medesimi nell'ambito dei controlli e delle verifiche sul posto connessi alla gestione e al controllo dei fondi UE, in conformità alle norme e alle procedure applicabili.

Fiscalità

Le Parti rafforzeranno la cooperazione volta a migliorare e a sviluppare il sistema fiscale e l'amministrazione tributaria della Repubblica di Moldova sulla base delle norme dell'UE e internazionali. Tale cooperazione comprenderà i preparativi per un graduale allineamento della legislazione della Repubblica di Moldova al diritto dell'UE e agli strumenti internazionali citati nell'allegato del futuro accordo di associazione, in particolare attività finalizzate a:

migliorare e semplificare la normativa fiscale;

migliorare la cooperazione internazionale in materia fiscale al fine di promuovere la buona *governance* in materia fiscale, applicando cioè i principi di trasparenza, scambio di informazioni e concorrenza fiscale leale,

migliorare le capacità dell'amministrazione tributaria, in particolare orientandosi verso un sistema di controlli e revisioni fiscali più mirato e basato sui rischi;

adottare misure per armonizzare le politiche di lotta alle frodi e al contrabbando dei prodotti soggetti ad accisa;

sviluppare la cooperazione con le amministrazioni tributarie degli Stati membri dell'UE attraverso lo scambio di nuove esperienze e tendenze nel campo dell'imposizione fiscale.

Servizi finanziari

Le Parti collaboreranno per preparare la Repubblica di Moldova per l'attuazione della legislazione dell'UE elencata nell'allegato del futuro accordo di associazione e delle norme internazionali elencate nel pertinente articolo della zona di libero scambio globale e approfondito. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

migliorare la capacità amministrativa delle autorità di vigilanza in conformità al diritto dell'UE;

stabilire contatti e scambiare informazioni con le autorità di vigilanza finanziaria dell'UE;

elaborare la legislazione nazionale sulla prevenzione e la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, in particolare: attuando la legislazione dell'UE in questi ambiti, rafforzando la cooperazione con la Task force "Azione finanziaria", il Consiglio d'Europa, MONEYVAL e le altre autorità pertinenti negli Stati membri dell'UE e firmando protocolli di intesa tra le autorità di informazione finanziaria della Repubblica di Moldova e quelle degli Stati membri dell'UE;

fornire informazioni tempestive, pertinenti e precise sullo stato di avanzamento della legislazione esistente della Repubblica di Moldova e sulla sua conformità al diritto dell'UE, in linea con il formato concordato tra le Parti, e presentare un piano d'azione dettagliato di attuazione del diritto dell'UE, secondo la tempistica concordata;

individuare aree in cui si dovrebbero fornire formazione, sviluppo delle capacità e competenze tecniche.

Politica industriale e delle imprese

Le Parti collaboreranno per migliorare il contesto normativo e imprenditoriale nella Repubblica di Moldova, in particolare per le piccole e le medie imprese (PMI), incluse le microimprese. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

garantire che la Repubblica di Moldova partecipi alla valutazione dello *Small Business Act* per l'Europa (SBA) e ne attui le raccomandazioni;

garantire che la Repubblica di Moldova partecipi a progetti correlati sul rafforzamento della competitività delle PMI, come il programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME) e la rete *Enterprise Europe*;

garantire che la Repubblica di Moldova tenga conto delle esigenze del settore delle PMI e delle relative infrastrutture e della competitività delle PMI nell'elaborazione e nell'attuazione dei futuri programmi di sviluppo rurale e/o regionale;

progredire nell'attuazione della strategia per le PMI 2012-20 (ad esempio mediante l'ulteriore sviluppo dei parchi scientifici e tecnologici e degli incubatori di impresa, come previsto nella strategia) e della strategia per la competitività del paese, che è parte della strategia di sviluppo nazionale "Moldova 2020";

garantire che la Repubblica di Moldova partecipi attivamente alla piattaforma sulle PMI e ai gruppi correlati che si occupano dell'elaborazione e della revisione della politica a favore delle PMI;

avanzare nell'istituzione e nell'attuazione di un quadro concettuale, legislativo e operativo, stimolando lo sviluppo di raggruppamenti di PMI nella Repubblica di Moldova.

Prodotti minerari e materie prime

Le Parti collaboreranno per preparare l'attuazione del futuro accordo di associazione nel settore dei prodotti minerari e delle materie prime. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

avviare un dialogo sulle industrie estrattive e il commercio di materie prime;

lavorare insieme sulla sicurezza e lo sviluppo sostenibile dell'industria estrattiva.

Turismo

Le Parti collaboreranno al fine di:

stilare una tabella di marcia per il rafforzamento dello sviluppo di un'industria turistica competitiva e sostenibile e l'identificazione dei passi da compiere per approfondire la collaborazione tra la Repubblica di Moldova e l'UE nel settore del turismo;

continuare a scambiarsi le migliori pratiche e a condividere conoscenze, formazione e istruzione nel settore del turismo.

Agricoltura e sviluppo rurale

Per prepararsi all'applicazione del diritto dell'UE e degli strumenti internazionali citati nell'allegato del futuro accordo di associazione, le Parti lavoreranno insieme al fine di:

sviluppare e attuare il quadro politico, giuridico e istituzionale (comprese le prescrizioni in materia di sicurezza alimentare e le norme di commercializzazione) nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale;

elaborare e attuare un nuovo piano d'azione per allineare maggiormente il settore alle politiche e alla legislazione dell'UE in materia di politica agricola e sviluppo rurale;

formare le amministrazioni centrali e locali sulle politiche di sviluppo rurale;

migliorare la competitività della produzione agricola e la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali;

rafforzare le capacità dell'organismo pagatore per garantire la trasparenza, l'efficienza e la prevedibilità degli aiuti di Stato erogati;

migliorare l'uso sostenibile del territorio e delle risorse idriche da parte del settore agroalimentare.

Sviluppo regionale

Le Parti collaboreranno al fine di:

sviluppare un quadro giuridico e istituzionale per realizzare un'efficace politica di sviluppo regionale nella Repubblica di Moldova, anche nelle regioni a statuto speciale;

rafforzare la capacità istituzionale e operativa delle istituzioni nazionali, regionali e locali nel campo dello sviluppo regionale e della coesione territoriale, comprese iniziative volte a sviluppare un efficace sistema di *governance* multilivello e a garantire una ripartizione chiara delle responsabilità;

garantire uno sviluppo omogeneo dell'insieme del territorio della Repubblica di Moldova, basato sull'impostazione strategica delineata nei documenti di pianificazione territoriale e attuata tramite un programma operativo territoriale, compresa la diversificazione delle attività economiche nelle piccole città e nelle regioni in via di sviluppo;

rafforzare l'infrastruttura tecnica e sociale nelle regioni in via di sviluppo attraverso l'attuazione di progetti di sviluppo basati su strategie di sviluppo regionale coerenti e con una tempistica definita, tenendo conto della necessità di sostenere uno sviluppo territoriale equilibrato su tutto il territorio;

elaborare e attuare un nuovo piano d'azione in materia di politica di sviluppo regionale basato su un programma operativo tratto dalla strategia nazionale dell'"Agenda 2020 della Moldova";

formare le amministrazioni centrali e locali sulla buona *governance* e sulle metodologie più recenti nel campo della politica di sviluppo urbano e rurale, anche per quanto riguarda l'interazione tra zone urbane e rurali, al fine di sostenere uno sviluppo più equilibrato dell'intero paese.

Politica della pesca e affari marittimi

Le Parti collaboreranno al fine di:

intensificare la cooperazione e le iniziative a favore dell'istituzione di una pesca sostenibile nel Mar Nero, nel contesto dei quadri sia bilaterali che multilaterali, sulla base di un approccio ecosistemico alla gestione della pesca;

aumentare la cooperazione scientifica e tecnica per garantire la capacità di monitoraggio della pesca e di valutazione dello stato degli stock delle risorse marine e dell'ambiente marino;

promuovere un approccio integrato agli affari marittimi, in particolare valutando la possibilità di istituire un punto di contatto nazionale nella Repubblica di Moldova;

individuare ambiti di interesse comune per una futura cooperazione nel Mar Nero nel quadro della politica marittima integrata dell'UE.

Energia

Le Parti collaboreranno al fine di:

procedere verso l'integrazione del mercato dell'energia della Repubblica di Moldova con quello dell'UE, anche mediante l'attuazione del "terzo pacchetto" sull'energia elettrica e di misure legislative che disciplinino il settore del gas, tenendo conto della decisione del Consiglio ministeriale della Comunità dell'energia in merito al calendario di separazione nel settore del gas, e grazie all'attuazione della tabella di marcia per il miglioramento delle interconnessioni del gas e dell'elettricità tra la Repubblica di Moldova e la Romania, compresa l'estensione del gasdotto Iași-Ungheni per consentire di utilizzarlo per la fornitura di gas alla Repubblica di Moldova;

attuare la normativa UE in materia di scorte strategiche di prodotti petroliferi, aumentare la produzione di energia elettrica sulla riva destra del fiume Nistro e ridurre ulteriormente le perdite di trasmissione e distribuzione delle reti elettriche, del gas e dell'energia termica;

attuare la legislazione nazionale in materia di energie rinnovabili per portare al 17% entro il 2020 la quota delle fonti di energia rinnovabile sul consumo totale lordo di energia e adottare e attuare le leggi di recepimento delle direttive dell'UE in materia di efficienza energetica, in particolare per quanto riguarda la prestazione energetica degli edifici e l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti.

Trasporti

Le Parti collaboreranno per preparare l'applicazione della legislazione dell'UE citata negli allegati del futuro accordo di associazione e per sostenere la Repubblica di Moldova. Tale collaborazione comprenderà iniziative finalizzate a:

attuare la nuova strategia globale per i trasporti e la logistica per il periodo 2013-22;

introdurre le riforme necessarie ad eliminare la Repubblica di Moldova dalla lista nera del memorandum d'intesa di Parigi;

preparare una riforma e un programma di ristrutturazione del settore ferroviario;

intensificare gli sforzi volti all'attuazione della normativa dell'UE in materia di aviazione al fine di sfruttare appieno l'accordo sullo Spazio aereo comune tra l'UE e la Repubblica di Moldova;

sviluppare infrastrutture, in particolare attuando progetti prioritari per lo sviluppo della rete dei trasporti del partenariato orientale, in base alle proposte, formulate dalle istituzioni finanziarie internazionali, di progetti finanziabili adatti ai finanziamenti del fondo di investimento per la politica di vicinato.

Ambiente

Le Parti collaboreranno per preparare l'applicazione del diritto dell'Unione europea e delle norme internazionali, in particolare allo scopo di:

garantire che la Repubblica di Moldova adotti una strategia nazionale per l'ambiente e un piano d'azione per attuarla;

adottare e attuare leggi nazionali e designare autorità competenti in materia di valutazione dell'impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, gestione dei rifiuti e delle risorse, qualità e gestione dell'acqua, qualità dell'aria, protezione della natura, emissioni industriali e gestione delle sostanze chimiche;

continuare ad attuare gli accordi multilaterali sull'ambiente, in particolare le convenzioni di Espoo, di Aarhus e di Rotterdam;

elaborare un piano d'azione volto a definire un calendario per il recepimento, l'attuazione e l'applicazione delle direttive ambientali specificate nell'accordo di associazione;

realizzare le riforme istituzionali necessarie per attuare nuove leggi e politiche ambientali.

Azione per il clima

Le Parti collaboreranno per rafforzare il dialogo e la cooperazione sui cambiamenti climatici, allo scopo di:

preparare e firmare un nuovo accordo globale sui cambiamenti climatici;

elaborare un piano strategico e mettere a punto misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;

allineare maggiormente la legislazione della Repubblica di Moldova agli atti applicabili dell'UE e agli strumenti internazionali.

Società dell'informazione

Le Parti collaboreranno per preparare l'applicazione dell'*acquis* dell'UE citato negli allegati del futuro accordo di associazione, in particolare al fine di:

allineare maggiormente la legislazione nel settore delle comunicazioni elettroniche al diritto dell'UE;

svolgere attività volte a rafforzare l'indipendenza e la capacità amministrativa dell'autorità nazionale di regolamentazione delle comunicazioni, affinché sia in grado di adottare le opportune misure di regolamentazione, di applicare le sue decisioni e tutti i regolamenti applicabili e di garantire una concorrenza leale sui mercati;

rafforzare il settore mediante lo scambio di informazioni ed esperienze sull'attuazione dell'iniziativa Europa 2020 "Un'agenda digitale per l'Europa".

Sanità pubblica

Le Parti collaboreranno al fine di:

sostenere la Repubblica di Moldova nella preparazione all'attuazione della legislazione dell'UE in materia di sanità, come indicato negli allegati del futuro accordo di associazione, in particolare per quanto concerne la legislazione in materia di lotta al tabagismo, qualità e sicurezza delle sostanze di origine umana (sangue, organi, tessuti e cellule) e malattie trasmissibili;

scambiarsi le migliori pratiche nell'attuazione della Convenzione quadro per la lotta al tabagismo e dei regolamenti sanitari internazionali;

rafforzare la preparazione, la formazione e la sorveglianza epidemiologica delle malattie trasmissibili, in particolare HIV/AIDS, tubercolosi, infezioni sessualmente trasmissibili e epatite C e B, anche interagendo con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie;

sostenere la partecipazione della Repubblica di Moldova alle reti e ai gruppi di lavoro dell'UE che si occupano di sanità pubblica, come la riunione annuale della rete sulle informazioni sanitarie e le riunioni del gruppo di riflessione sull'HIV/AIDS e del forum della società civile sull'HIV/AIDS.

Protezione civile

Le Parti collaboreranno al fine di:

garantire un'efficace comunicazione 24 ore su 24, compreso lo scambio di allarmi rapidi e di informazioni sulle emergenze su larga scala che interessano l'UE e la Repubblica di Moldova, nonché i paesi terzi in cui una delle Parti è coinvolta nella risposta alle catastrofi;

agevolare l'assistenza reciproca in caso di emergenze gravi, ove necessario e in funzione della disponibilità di risorse sufficienti;

promuovere l'adozione e l'attuazione degli orientamenti dell'UE sul supporto della nazione ospitante;

migliorare la base di conoscenze sui rischi di catastrofi e le perdite economiche rafforzando la cooperazione sull'accessibilità e la comparabilità dei dati;

progredire nello sviluppo di una valutazione e di una mappatura dei rischi di calamità a livello nazionale e sostenere l'elaborazione dell'atlante elettronico regionale del rischio (ERRA) e garantirne l'uso efficace a livello nazionale;

migliorare la prevenzione dei disastri industriali o delle catastrofi naturali e tecnologiche;

avviare un dialogo sugli aspetti strategici della prevenzione, della preparazione e della risposta alle catastrofi attraverso lo scambio delle migliori pratiche, l'organizzazione di formazioni congiunte, di esercitazioni, di visite di studio e di seminari, e la sintesi degli insegnamenti tratti da operazioni ed esercitazioni di emergenza reali;

continuare a sviluppare le attività di prevenzione istruendo, formando e informando la popolazione, in particolare i giovani, nel campo della protezione antincendio.

Istruzione, formazione e giovani

Le Parti collaboreranno alla modernizzazione e alla riforma generali dei sistemi di istruzione e formazione e delle istituzioni giovanili nella Repubblica di Moldova. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

svolgere attività congiunte e scambi volti a promuovere ulteriormente l'integrazione della Repubblica di Moldavia nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, nel quadro della sua partecipazione al processo di Bologna, anche riformando il terzo ciclo (istruzione universitaria), istituendo un'Agenzia nazionale per la garanzia della qualità e aumentando le opportunità di mobilità per studenti e docenti universitari;

sviluppare un quadro nazionale delle qualifiche per migliorare la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze;

promuovere la cooperazione accademica, lo sviluppo delle capacità e la mobilità degli studenti e del personale attraverso il nuovo programma Erasmus + e la mobilità e la formazione dei ricercatori attraverso le iniziative Marie Skłodowska-Curie;

attuare e sostenere un approccio strategico all'istruzione e alla formazione professionale (IFP), con l'obiettivo di allineare il sistema di IFP della Repubblica di Moldova alla modernizzazione delle strutture di IFP dell'UE, perseguita con il processo di Copenaghen e i relativi strumenti;

incoraggiare un approccio strategico alla politica giovanile e migliorare gli scambi e la cooperazione nel campo dell'istruzione non formale per i giovani e gli animatori giovanili, come mezzo di promozione del dialogo interculturale e di sostegno della società civile, anche attraverso programmi dell'UE nel settore della gioventù.

Ricerca e innovazione

Le Parti collaboreranno al fine di:

agevolare l'integrazione della Repubblica di Moldova nello Spazio europeo della ricerca (SER);

rafforzare la partecipazione della Repubblica di Moldova al programma Orizzonte 2020;

progredire nell'attuazione della strategia per l'innovazione 2013-20, "Innovazione per la competitività";

potenziare le risorse umane, materiali e istituzionali al fine di migliorare le capacità di ricerca e di innovazione;

rafforzare la partecipazione della Repubblica di Moldova alle azioni Marie Skłodowska-Curie.

Cultura, politica audiovisiva e media

Cultura

Le Parti collaboreranno al fine di:

promuovere l'attuazione della Convenzione del 2005 dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali;

cooperare all'elaborazione di una politica culturale inclusiva nella Repubblica di Moldova e alla conservazione e alla promozione del patrimonio culturale e naturale;

rafforzare le capacità di sviluppo dell'imprenditorialità culturale nelle industrie culturali e creative e del patrimonio culturale;

promuovere la partecipazione di attori culturali della Repubblica di Moldova ai programmi di cooperazione culturale, tra cui Europa creativa.

Politica audiovisiva e media

Le parti collaboreranno per preparare l'applicazione della legislazione dell'UE citata negli allegati del futuro accordo di associazione. Tale collaborazione comprenderà sostegno alla Repubblica di Moldova finalizzato a:

lavorare per l'adozione di una legislazione audiovisiva conforme alle norme europee, anche mediante lo scambio di opinioni sulla politica audiovisiva, e alle norme internazionali applicabili, inclusa la cooperazione nella lotta contro il razzismo e la xenofobia;

rafforzare la capacità e l'indipendenza delle autorità/degli organismi di regolamentazione dei media e in particolare lavorare per la piena indipendenza del Consiglio di coordinamento per il settore audiovisivo;

modificare la normativa al fine di garantire che l'assistenza finanziaria pubblica ai media sia erogata secondo criteri obiettivi rigorosi applicabili allo stesso modo a tutti i media.

Partecipazione alle agenzie e ai programmi dell'UE

Insieme alla Commissione europea, valutare le opportunità di partecipazione a determinati programmi dell'UE e a determinate attività delle agenzie dell'UE destinate ai paesi PEV.

2.5. Scambi e questioni commerciali (zona di libero scambio globale e approfondito)

Scambi di merci

Le Parti collaboreranno per preparare la corretta attuazione delle disposizioni in materia di accesso al mercato per le merci, compresa l'energia, del futuro accordo di associazione, in particolare tramite consultazioni congiunte, al fine di:

accrescere la capacità di esportazione della Repubblica di Moldova;

compiere ulteriori progressi nel settore delle statistiche commerciali affinché le Parti possano applicare correttamente il meccanismo antielusione;

garantire che non si verifichi nessun aumento dei dazi attualmente applicabili all'importazione nel periodo che precede l'entrata in vigore dell'accordo (clausola di *standstill*);

garantire la qualità della legislazione che la Repubblica di Moldova potrebbe elaborare sull'accesso al mercato o altre questioni correlate;

cooperare all'attuazione della tabella di marcia per migliorare la competitività della Repubblica di Moldova;

scambiarsi informazioni sugli sviluppi relativi all'accesso al mercato nella Repubblica di Moldova e sulla sua politica in materia di accesso al mercato.

Regolamenti tecnici, normazione e infrastrutture correlate

Le Parti collaboreranno ai preparativi per conformarsi ai regolamenti tecnici, alla normazione, alla metrologia, all'accreditamento, alle procedure di valutazione della conformità e al sistema di sorveglianza del mercato dell'UE, come previsto nel futuro accordo di associazione.

Tale preparazione comprenderà iniziative finalizzate a:

scambiarsi informazioni sull'elaborazione e l'applicazione della normativa che la Repubblica di Moldova si è impegnata ad attuare prima dell'entrata in vigore del futuro accordo di associazione, come specificato nell'allegato dell'accordo e in linea con la normativa dell'UE;

sviluppare infrastrutture connesse alla gestione dei regolamenti tecnici, della normazione, della metrologia, dell'accreditamento, delle procedure di valutazione della conformità e del sistema di vigilanza del mercato, inclusa la creazione di un sistema di informazione nazionale;

fornire ulteriore formazione del personale riguardo all'amministrazione negli organismi governativi e nelle agenzie competenti;

scambiarsi informazioni su altri aspetti pertinenti dei piani della Repubblica di Moldova nel settore degli ostacoli tecnici al commercio e sulla relativa tempistica;

cooperare al processo preparatorio dell'accordo sulla valutazione della conformità e sull'accettazione dei prodotti industriali (ACAA).

Misure sanitarie e fitosanitarie

Le Parti collaboreranno per preparare la Repubblica di Moldova ad allineare maggiormente le proprie norme sanitarie e fitosanitarie applicabili agli alimenti e ai mangimi e la propria normativa e le proprie pratiche in materia di salute delle piante e di salute e benessere degli animali a quelle dell'UE, come indicato negli allegati del futuro accordo di associazione. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

completare l'attuazione dell'attuale strategia di sicurezza alimentare della Repubblica di Moldova, con un'attenzione particolare alla qualità della legislazione e alla capacità di applicazione, e affrontare le eventuali carenze individuate;

stabilire priorità settoriali per la Repubblica di Moldova, per allineare maggiormente le norme alla legislazione dell'UE in settori economicamente rilevanti della sua agricoltura e per coprire tutte le aree specificate negli allegati del futuro accordo di associazione;

rafforzare la capacità amministrativa formando il personale nelle agenzie esecutive e negli organismi governativi responsabili a preparare e applicare la legislazione in linea con il diritto dell'UE;

migliorare ulteriormente le infrastrutture necessarie ad attuare la legislazione e la relativa capacità, in particolare i laboratori specializzati in sanità animale, sanità delle piante e sicurezza alimentare e i posti di ispezione frontaliere, in linea con i requisiti dell'UE;

lavorare all'istituzione di un sistema di allarme rapido per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, la sanità animale e delle piante;

organizzare campagne d'informazione con le agenzie, le imprese e le ONG del settore sui requisiti per accedere al mercato dell'UE, e con la società civile sugli aspetti di interesse per i consumatori connessi alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi.

Dogane e facilitazione degli scambi commerciali

Le Parti collaboreranno per preparare la Repubblica di Moldova all'allineamento progressivo della propria legislazione al diritto dell'UE e alle norme internazionali citati in allegato al futuro accordo di associazione. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

continuare ad attuare il quadro strategico per la cooperazione doganale;

allineare il sistema dell'operatore economico autorizzato della Repubblica di Moldova a quello dell'UE, in prospettiva del riconoscimento reciproco;

continuare ad ammodernare l'amministrazione doganale della Repubblica di Moldova e le sue infrastrutture e ad organizzare formazioni del personale;

continuare a semplificare e ad ammodernare le procedure amministrative delle autorità doganali;

elaborare una tabella di marcia per l'adesione della Repubblica di Moldova alla Convenzione relativa ad un regime comune di transito;

collaborare in materia di controlli doganali basati sui rischi e di condivisione delle informazioni pertinenti che contribuiscono a migliorare la gestione dei rischi e la sicurezza delle catene di approvvigionamento e ad agevolare il commercio legittimo e la sicurezza delle merci importate, esportate o in transito;

intensificare il dialogo sulla lotta alla frode per impedire il commercio illegale, anche di prodotti soggetti ad accisa, in particolare tramite una cooperazione rafforzata nel quadro del protocollo relativo all'assistenza amministrativa reciproca nel settore doganale;

allineare la legislazione della Repubblica di Moldova sulla tutela doganale dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) al diritto dell'UE.

Norme di origine

Le Parti collaboreranno per preparare l'applicazione delle norme di origine che diventeranno applicabili a norma del protocollo pertinente del futuro accordo di associazione. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

aiutare la Repubblica di Moldova ad aderire alla Convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee;

fornire formazione in materia di certificazione e di verifica dell'origine preferenziale al servizio doganale della Repubblica di Moldova;

esaminare e, se necessario, rivedere le attuali procedure applicate dal servizio doganale della Repubblica di Moldova per certificare e controllare l'origine delle merci.

Stabilimento, scambio di servizi e commercio elettronico

Le Parti proseguiranno il dialogo sullo stabilimento, sullo scambio di servizi e sul commercio elettronico, conformemente alle disposizioni del futuro accordo di associazione. Si prepareranno ad adempiere gli impegni assunti nel settore dei servizi, come previsto negli allegati del futuro accordo di associazione. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

fornire formazione e una capacità amministrativa sufficiente ad operare il ravvicinamento della legislazione previsto;

individuare le aree in cui si dovrebbero fornire formazione, sviluppo delle capacità e competenze tecniche;

garantire uno scambio regolare di informazioni sulle attività legislative in corso o previste in settori scelti per il ravvicinamento e condurre un dialogo a questo fine.

Pagamenti correnti e movimenti di capitali

Le Parti continueranno il dialogo sui movimenti di capitali e sui pagamenti, in particolare al fine di monitorare il rispetto di tutti gli impegni esistenti e di prepararsi all'attuazione del futuro accordo di associazione.

Appalti pubblici

Le Parti collaboreranno ai preparativi della Repubblica di Moldova per l'attuazione del capo "Appalti pubblici" del futuro accordo di associazione e delle riforme correlate. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

sviluppare le competenze e la capacità amministrativa necessarie negli organismi incaricati di controllare l'attuazione della politica in materia di appalti pubblici al fine di allineare maggiormente la legislazione al diritto dell'UE;

iniziare a preparare la strategia in materia di appalti pubblici della Repubblica di Moldova;

garantire che l'organo di ricorso indipendente abbia una capacità amministrativa sufficiente a fornire rimedi efficaci in linea con le direttive 89/665 e 92/13, come modificate dalla direttiva 2007/66;

fornire informazioni precise e tempestive sugli sviluppi nella legislazione della Repubblica di Moldova, in particolare per quanto concerne l'attività legislativa prevista che incide sulla politica in materia di appalti pubblici e sulla sua applicazione.

Diritti di proprietà intellettuale (DPI)

Le Parti collaboreranno per preparare l'allineamento progressivo della legislazione della Repubblica di Moldova al diritto dell'UE e alle norme internazionali sulla protezione dei diritti di proprietà intellettuale, come specificato nel futuro accordo di associazione. Tale cooperazione comprenderà iniziative finalizzate a:

garantire che i titolari di diritti di entrambe le Parti beneficino di un adeguato ed efficace livello di protezione dei rispettivi DPI e che esistano misure adeguate per far rispettare tali diritti;

migliorare la capacità di applicazione degli organismi governativi e delle agenzie esecutive competenti, compreso il servizio doganale della Repubblica di Moldova, e riferire periodicamente sulla situazione della capacità amministrativa;

garantire il funzionamento corretto del sistema giudiziario al fine di assicurare l'accesso alla giustizia ai titolari di diritti e la disponibilità e l'efficace applicazione delle sanzioni;

consolidare le strutture istituzionali pertinenti nonché gli uffici per i diritti di proprietà industriale, per la protezione dei diritti d'autore e le società di riscossione; rafforzare la cooperazione con le autorità dei paesi terzi e le associazioni di settore;

adottare misure volte a sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica in materia di protezione dei diritti di proprietà intellettuale e garantire un dialogo efficace con i titolari di diritti;

elaborare un piano d'azione per l'attuazione del diritto dell'UE e delle norme pertinenti in questo settore e sviluppare strumenti di monitoraggio dell'attuazione e dell'applicazione dei DPI che devono essere applicati a norma del futuro accordo di associazione;

attuare le norme integrate nella direttiva sull'applicazione 2004/48/CE e nel regolamento (UE) n. 608/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 giugno 2013, relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali;

prendere misure efficaci contro la contraffazione e la pirateria e garantire l'efficace attuazione della normativa di applicazione e delle sanzioni inflitte in seguito a violazione dei diritti di proprietà intellettuale sulla base della strategia nazionale in materia di DPI fino al 2020, ed elaborare relazioni periodiche basate su obiettivi e dati concreti e misurabili.

Concorrenza

Le Parti collaboreranno per preparare l'attuazione del capo "Concorrenza" del futuro accordo di associazione e delle riforme correlate. Tale collaborazione comprenderà iniziative finalizzate a:

garantire che il quadro istituzionale e la capacità amministrativa della Repubblica di Moldova assicurino l'efficace attuazione della legislazione sulla concorrenza;

rafforzare il dialogo sull'esperienza di applicazione della legislazione in questo settore, nonché su altri sviluppi legislativi relativi alla concorrenza, anche offrendo formazione alle autorità e consulenza specifica di esperti in merito all'applicazione generale delle norme sugli aiuti di Stato.

Trasparenza

Le Parti presteranno particolare attenzione al lavoro volto a:

prepararsi ad adempiere gli impegni in materia di trasparenza nell'elaborazione delle politiche connesse al commercio e a considerare i meccanismi necessari che potrebbero dover essere attuati a tal fine;

discutere le migliori pratiche ed esperienze di elaborazione trasparente delle politiche;

scambiarsi informazioni e fornire una formazione adeguata, anche sui meccanismi di comunicazione e sulla consultazione delle parti interessate;

organizzare seminari e altri eventi per il grande pubblico, tesi ad illustrare l'attuazione del futuro accordo di associazione e il processo di ravvicinamento.

Commercio e sviluppo sostenibile

Le Parti avvieranno un dialogo sulle questioni oggetto del capo "Commercio e sviluppo sostenibile" del futuro accordo di associazione. Tale dialogo comprenderà iniziative finalizzate a:

scambiarsi informazioni sull'attuazione del quadro di politica interna pertinente o degli impegni internazionali in materia di sviluppo sostenibile;

discutere il futuro adempimento degli impegni di cui a tale capo per quanto concerne il coinvolgimento delle parti interessate e il dialogo con la società civile;

scambiarsi le migliori pratiche ed esperienze pertinenti.

Le Parti sono consapevoli che le priorità relative ai diritti dei sindacati e alle norme fondamentali del lavoro di cui alla sezione 2.1 e la prima priorità individuata nella sezione 2.6 sono molto importanti per l'attuazione del capo "Commercio e sviluppo sostenibile" e dovrebbero pertanto essere esaminate in relazione a tale parte dell'accordo di associazione.